Solidarietà L'idea nata nel 2019 da For.Al, Oncologia Santo Spirito, Comitato casalese Andos

«Che ti passa per la testa» Il progetto entra nel vivo

CASALE MONFERRATO

● «Che ti passa per la testa» è un progetto che nasce nell'autunno 2019, da una collaborazione tra l'Agenzia formativa For.Al di Casale Monferrato e il reparto di Oncologia dell'Ospedale Santo Spirito di Casale, progetto fortemente voluto dal primario Roberta Buosi e dalla dottoressa Elisabetta Gattoni in precedenza responsabili del gruppo 'D Maiuscola' e ora fondatrici del Comitato casalese di Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) che si è costituito nel gennaio scorso presso l'Oncologia dell'Ospedale casalese.

«Nasce per rispondere a un concreto bisogno che sperimentano i pazienti che avviano un programma di chemioterapia alopecizzante – spiegano i sostenitori del progetto - in breve tempo dall'inizio delle terapie si trovano a dover reperire e indossare copricapo e parrucche per la perdita completa dei capelli. Reperire questi ausili non è sempre facile né economicamente sopportabile per molte persone, l'idea è pertanto di creare una 'banca' ove copricapo, foulard e parrucche usate e ricevute come donazione, correttamente igienizzate e sanificate, possono essere ricevute dai pazienti in comodato d'uso».

Progetto iniziato a febbraio

Il progetto era in fase di organizzazione nel febbraio scorso, insieme al prezioso contributo degli specialisti di For.Al e al supporto da parte di Soroptimist, quindi la fase di presentazione del progetto e di raccolta degli ausili era stata interrotta ed ora, inconsiderazione del blocco generale dovuto all'emergenza Coronavirus, è più che mai difficile reperire parrucche o copricapi (foulard, cuffie, bandane...). In ogni caso, pur rispettando le limitazioni del caso e le restrizioni relative al momento, è stato necessario portarlo avanti comunque: «Abbiamo così iniziato – proseguono - a raccogliere i supporti nuovi o usati che molte persone hanno portato in ospedale o al punto di raccolta della Croce Verde, in modo anonimo o lasciando il loro recapito tramite il quale sono state ringraziate. Questo progetto aiuta sicuramente, oltre a velocizzare i tempi di reperimento dei copricapi, anche a non lasciare sole le donne che stanno affrontando questo problema, ora più che mai». Tante le le persone che hanno donato i materiali e i professionisti che stanno collaborando per sanificare e acconciare le parrucche: «Giampiero Muratore noto professionista alessandrino, anche docente nel corso For.al di Tecniche di Acconciatura oncologica – spiega Patrizia Melanti, direttrice delle agenzie For.Al di Casale e Alessandria - Salvo Monteleone titolare di un salone a Casale, docente nel corso For.Al Operatore del Benessere - Acconciatura e Rossana Cabiale, casalese, che con il suo salone ha donato le parrucche che aveva, dopo averle sanificare e sistemate. La professionalità è anche questa: esserci nel momento del bisogno e far parte, sotto voce, di questo grande progetto che crescerà e diventerà un riferimento per il nostro territorio».

In due settimane

Raccolte e sanificate una trentina di parrucche e 50 tra copricapo e foulard

Raccolte trenta parrucche

Al momento, in poco più di due settimane. sono state raccolte. sanificate e accorciate circa 30 parrucche, ognuna con il suo supporto, e circa 50 tra copricapo e foulard, e sono già state consegnate quattro parrucche e dieci copricapo a pazienti seguite presso l'Oncologia dell'Ospedale di Casale, ma anche seguite altrove. Ogni ausilio è accompagnato da un biglietto che riporta il nome (solo il nome) di chi l'ha donato Coloro i quali desiderassero contribuire alla raccolta potranno consegnare copricapo e parrucche (chiusi in doppio sacchetto di plastica, inserendo un biglietto con il proprio recapito) alla nuova portineria dell'ospedale, in strada Vecchia Pozzo S. Evasio, o alla Croce Verde. Info. 0142/434631 (andoscasalemonferrato@gmail.com).

Massimo Castellaro